Venerdì, XI settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mt* 6,19-23): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «(...) Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore. La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!».

La legge morale: il cammino interiore del nostro cuore

Rev. D. Antoni ORIOL i Tataret
(Vic, Barcelona, Spagna)

Oggi, ci si invita a guardare le cose con gli occhi di Dio, cioè con criterio cristiano. In questo consiste la "legge morale": un invito affinchè sia il nostro proprio cuore a incorporare lo sguardo penetrante di Dio.

Il vantaggio di farlo così è doppio. In primo luogo, il conseguimento della verità, che ci rende saggi e liberi: saggi perchè comprendiamo profondamente il "perchè"; liberi, perchè ci allontaniamo da ogni imposizione ingannevole. In secondo luogo, perchè contribuiamo efficacemente alla realizzazione della volontà di Dio, cioè, diventiamo attori coscienti del Suo progetto di salvezza universale. In sintesi: agire cristianamente è raggiungere la grande meta di essere intelligenti e buoni, o, detto in altre parole, essere saggi e santi.

-Signore, grazie perchè ci spingi a fare tutto quello che possiamo e ci chiedi quello che non possiamo! Con la sola nostra forza non possiamo realizzarlo; è questa la ragione per la quale i cristiani preghiamo.